

# Tiger Meet 2017

La 53ª edizione del "raduno delle Tigri" si è tenuta presso la BAN (Base Aéronavale Navale) di Landivisiau, dove la Flotille 11F della Marine Nationale ha organizzato un'esercitazione a tema principalmente aeronavale.

Dai nostri inviati, Gianluca Storti e Franco Gualdoni

La "Tigre Bianca" dell'Aéronavale, un Rafale M della Flotille 11F.



Dal 5 al 16 giugno, i membri della NATO Tiger Association si sono trovati presso la base aeronavale di Landivisiau, in Bretagna, per il Tiger Meet, organizzato quest'anno dalla Flotille 11F della francese Marine Nationale. Alla buona riuscita di questa edizione hanno dato il loro contributo più di 800 tra piloti e tecnici a terra, e sono state

effettuate circa 1.200 ore di volo. Purtroppo non erano presenti tutti i reparti della Tiger Association e, rispetto alla precedente edizione di Saragozza (Spagna), mancavano all'appello alcune forze aeree, incluse quelle di Grecia, Turchia, Spagna, Slovacchia e Polonia. La NATO Tiger Association è nata nel 1961 su iniziativa dell'allora ministro del-

la Difesa francese Pierre Messmer. Il suo ruolo è quello di promuovere la solidarietà tra le forze aeree della NATO, pur non facendo parte della struttura formale dell'Alleanza. Attualmente comprende 24 gruppi attivi, 10 onorari e 7 sciolti, tutti con una tigre nei loro emblemi. I Tiger Meet seguono le loro particolari tradizioni, a partire dalla ce-

rimonia di apertura che prevede un breve discorso di benvenuto del comandante della base presso la quale si svolge l'esercitazione, la formula "I declare the NATO Tiger Meet open" recitata dallo stesso ufficiale e/o dal generale eventualmente in visita, e il grido "Tiger-Tiger-Tiger" del comandante del gruppo di volo ospitante. Tradizionale è anche

lo scambio di regali tra i partecipanti (gagliardetti, crest, ecc.), nonché portare un velivolo biposto per offrire un volo ai colleghi degli altri gruppi. Ai velivoli vengono applicate delle livree speciali, e i piloti e i tecnici indossano, quando possibile, tute "tiger style" e applicano decorazioni particolari ai loro caschi. Un'altra vecchia usanza è quella di in-

dossare all'arrivo un copricapo tipico del proprio paese: i berretti francesi, i cappelli da cowboy americani ecc. Infine, viene sempre organizzata una "serata internazionale" nel corso della quale ogni gruppo presenta cibi, bevande, musica e vestiti tipici del proprio paese. Obiettivo dell'esercitazione è effettuare missioni complesse di tipo "joint" in ope-

razioni aeree di tipo COMAO (Combined Air Operations) nell'ambito di scenari realistici, allo scopo di incrementare le capacità operative, la professionalità e l'interoperabilità fra le nazioni NATO e i paesi partner. Quest'anno, in particolare, si sono tenute missioni di protezione di unità navali e interdizione d'area, nonché di recupero di piloti abbattuti

in territorio nemico. Nel corso di tali operazioni, gli elicotteri si addestrano nello svolgimento di missioni CSAR (Combat Search and Rescue) per la ricerca e soccorso del personale in ambiente ostile; NEO (Non-combatant Evacuation Operation) per l'evacuazione di civili da un paese a un altro in casi di crisi; di supporto alle Forze Speciali e



Un F-16 belga. Sotto: il Gripen dell'Aeronautica ceca con una livrea che omaggia la regista e top model Simona Krainová.



di trasporto tattico. A tutto ciò va aggiunto lo scambio di informazioni relative a metodi, tattiche ed esperienze professionali, sull'integrazione e la standardizzazione internazionale dei Gruppi di Volo.

L'Italia è una delle nazioni con la tradizione più longeva nell'ambito della NATO Tiger Association, dopo il Regno Unito, la Francia e gli Stati Uniti: infatti, il 21° Gruppo (all'epoca Caccia Interceptor Ognitempo su F-104G) entrò a far parte dell'allora "NATO Tiger Club" nel 1968 e si è aggiudicato il prestigioso trofeo "Silver Tiger" due volte, nel 1998 a Lechfeld e nel 2015 a Konia, in Turchia.

Quest'anno, l'Aeronautica Militare italiana ha partecipato con quattro F-2000 Typhoon del 12° Gruppo Volo (del 36° Stormo) di Gioia del Colle e con due elicotteri AB-212 ICO (Implementazione Capacità Operativa) del 21° Gruppo Volo (9° Stormo) di Grazzanise. Quest'ultimo elicottero ha effettuato più di 2.000 ore di volo nel corso della missione ISAF in Afghanistan. Si tratta di una versione modificata dell'AB 212 AMI-SAR, dal

quale differisce per la presenza di due mitragliatrici MG 42/59 calibro 7,62, di lanciatori di "flares" per auto-protezione da missili terra-aria a guida infrarosso, di capacità NVG (visori notturni) e di corazzatura in Kevlar. Uno dei due AB-212 che hanno partecipato a questa edizione del Tiger Meet aveva la livrea originale, con una "bocca di squalo" a coprire tutto il muso. L'aeronautica militare austriaca, rappresentata da un piccolo

contingente di 28 militari inclusi gli undici piloti e dieci tecnici partiti da Linz, ha portato i suoi longevi Saab 1050E, uno dei quali in livrea Tiger, in sostituzione del precedente esemplare che aveva partecipato a un buon numero di meeting. Dalla base di Caslav, nella Repubblica Ceca, sono giunti quattro JAS-39 Gripen con circa quaranta persone tra piloti e tecnici. Da noi intervistato, l'ingegner Jan Blažek ha dichiarato che il

suo gruppo avrebbe effettuato circa 28 missioni, per un totale di 36 ore di volo. *"Il nostro compito è quello di fornire copertura aerea a missioni di sbarco di unità delle forze aeree speciali e al recupero di personale a terra. Per l'occasione, uno dei nostri caccia è stato dipinto con una livrea commemorativa, battezzata Wildcat, che raffigura Simona Krainová, regista e top model molto nota nel nostro paese, e i suoi occhi*



Un AB-212 ICO del 21° Gruppo. Sotto: il 12° Gruppo ha partecipato al Tiger Meet con 4 Typhoon.



Una coppia di Saab 1050E austriaci.

sono stati dipinti sulle superfici di controllo orizzontali". I francesi hanno schierato tre originali livree. Quella dell'aereo dell'Aéronavale riprendeva il tema della tigre bianca (già vista

fatto del loro meglio per offrire agli occhi degli appassionati tre originali livree. Quella dell'aereo dell'Aéronavale riprendeva il tema della tigre bianca (già vista

sul Super Etendard che partecipò al Tiger Meet norvegese di Ørland), ma purtroppo il velivolo è stato fatto volare poco perché, a quanto pare, la vernice usa-

ta per dipingerlo si stacca facilmente, e dunque si è cercato di mantenerlo nelle migliori condizioni per presentarlo al secondo spotterday del 14 giugno. ■